



Fondazione  
Banca Popolare  
di Bergamo

**BILANCIO SOCIALE**  
**Al 31 dicembre 2023**



## Lettera del Presidente

Nell'esercizio 2023 la Fondazione si è confermata fonte di energia per il territorio e per le comunità locali, dedicando attenzione ai bisogni emergenti, manifestando proattività nell'identificare e stimolare progetti di valore e intervenendo a sostenere la realizzazione di importanti iniziative in ambito sociale e culturale. I contributi deliberati, in coerenza con le linee guida strategiche di intervento, sono stati anche quest'anno di importo rilevante, superando i seicento mila euro.

Il 2023 è stato un anno straordinario per la città di Bergamo, designata con Brescia capitale italiana della cultura. La vivace attività culturale è stata sostenuta dalla Fondazione con contributi per euro 206.000, oltre al sostegno a comunità locali per iniziative collaterali. Si è inoltre voluto offrire alla comunità e ai visitatori attratti nella nostra città il restauro di un'opera di valore immenso, ossia del coro ligneo di Lotto e Capoferri nella Cattedrale di Santa Maria Maggiore in Città Alta, realizzato con un contributo complessivo nel biennio 2022-2023 di 200.000 euro.

Degno di nota è inoltre il sostegno a iniziative volte a fronteggiare difficoltà sempre più evidenti di ordine sociale specie per le persone che vivono ai margini della comunità, nonché iniziative di formazione professionale tese a creare competenze idonee al proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Tali iniziative, singolarmente di piccolo importo, sono tese a fornire aiuto a chi difficilmente ne potrebbe ricevere da altre istituzioni, maggiormente orientate a progetti di maggiore respiro. La Fondazione mira in questo contesto a svolgere il proprio ruolo con una forte valenza comunitaria e con un posizionamento volto a sostenere anche microiniziative in ambito sociale e di assistenza sanitaria.

Al fine di fornire una visione più significativa dell'attività della Fondazione, si ritiene di esporre nel Bilancio Sociale, giunto alla sua terza edizione, una informativa che consenta una analisi del quinquennio 2019 – 2023. Si è trattato di un arco temporale caratterizzato da forti volatilità, dalla pandemia, dalla ripresa inflazionistica, da forti turbolenze dei mercati e da un quadro geopolitico deteriorato e drammaticamente caratterizzato da aree di conflitto.

Pur nella difficoltà delle condizioni esterne e della variabilità dei contributi dell'Ente fondatore, la Fondazione ha perseguito negli anni la sua missione realizzando appieno i propri obiettivi di creazione di valore sociale, anche utilizzando, quando necessario, parte dei fondi patrimoniali tempo per tempo costituiti.

Bergamo, 15 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Notaio Armando Santus

### **1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale**

Questo documento è il terzo Bilancio Sociale della Fondazione. Si tratta di un elaborato la cui obbligatorietà per enti del terzo settore è stata introdotta dal legislatore e costituisce una grande opportunità di ulteriore apertura al dialogo e alla trasparenza con la comunità bergamasca e con tutti gli stakeholder della Fondazione. Con il Bilancio Sociale 2023, che si accompagna al Bilancio di esercizio ed alla relazione di Missione, la Fondazione si propone l'obiettivo di fornire un'illustrazione appropriata delle attività svolte e della situazione economico patrimoniale secondo le linee guida fornite dal legislatore ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Dlgs 112/2017 e secondo le indicazioni di Linee Guida del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, approvate con DM 04/07/2019.

I principi adottati nella redazione del Bilancio Sociale coerentemente con quanto previsto dal legislatore sono i seguenti: completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia.

Su tali principi intervengono le citate linee guida che definiscono la struttura e i contenuti minimi del documento. Tale struttura è stata in massima parte seguita, salvo adattamenti legati alla non significatività di alcune informazioni con riguardo alla realtà della Fondazione.

Il documento trova completamento con la relazione del Collegio dei Revisori, cui sono conferite le funzioni di organo di controllo, volta a dare atto degli esiti del monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'ente, nonché sulla conformità alle linee guida ministeriali citate. L'iter normativo sarà concluso con l'auspicabile autorizzazione della Commissione Europea.

Non sono stati utilizzati standard di rendicontazione sociale e non sono da segnalare cambi di perimetro o di metodologie di misurazione. Tutto quanto esposto trova riscontro negli archivi della Fondazione.

Il processo di redazione è stato curato da un gruppo di lavoro interno.

## **2. Informazioni generali sull'ente**

## 2.1 profilo generale

La Fondazione Banca Popolare di Bergamo Onlus nasce nel 1991 per iniziativa dell'allora Banca Popolare di Bergamo, per rendere ancor più incisivo il radicamento e il dialogo con il territorio e con il tessuto sociale e civile principalmente orobico, per tradizione votato ad una solidarietà concreta e fattiva e ciò sulla base delle finalità tipiche delle società cooperative, recepite fin dalla sua costituzione nello Statuto della Fondazione.

Dopo un significativo processo di aggregazione con diversi Istituti, a decorrere dal 2007 la Banca Popolare di Bergamo, allora parte del gruppo BPU, si è integrata con altre aziende di credito dando vita al Gruppo Ubi Banca, a sua volta acquisito e incorporato nel 2021 da Banca Intesa San Paolo, che ha assunto pertanto il ruolo di Ente Fondatore.

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| Denominazione e forma giuridica   | Fondazione Banca Popolare di Bergamo Onlus   |
| Indirizzo Sede legale operativa   | Viale Roma, 2/A - Bergamo  |
| Iscrizione ad Albi e Registri     | iscritta nel Registro Imprese di Bergamo con n. BG-333255 R.E.A., iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia con il n. 301 in data 7 aprile 2001, Ente dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 Cod.Civ. per riconoscimento ottenuto con Decreto del Presidente della Regione Lombardia 25 giugno 1992 n. 7047 e già iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bergamo al n. 522 del 10 luglio 1992 a seguito della delibera della Giunta Regionale Lombarda del 25 giugno 1992 n. 7047, con la qualifica di ONLUS per riconoscimento della Regione Lombardia con deliberazione della Giunta Regionale n. 42950 del 14 maggio 1999 |
| Codice fiscale                    | 95024850166  |
| Aree territoriali di operatività: | in via prioritaria la provincia di Bergamo   |

## 2.2 la missione e le attività statutarie

La Fondazione Banca Popolare di Bergamo, costituita, come detto sopra, in data 8 novembre 1991 dalla Banca Popolare di Bergamo, realizza, mediante attività di interesse generale, finalità di solidarietà sociale, promuovendo o favorendo, in collaborazione con varie articolazioni della Comunità locale, un fattivo raccordo con il tessuto sociale, civile e culturale nel proprio ambito territoriale.

La Fondazione, che conferma la forma giuridica di Fondazione di diritto privato, senza scopi di lucro, persegue i propri obiettivi statutari, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, utilizzando risorse disponibili del proprio patrimonio nonché contributi di enti o soggetti esterni, riconosciuti in via ordinaria dalla Banca nel proprio ruolo di ente fondatore, in conformità ai criteri previsti all'art. 4 dello Statuto, avuto riferimento all'art. 5 comma 1 del codice del Terzo Settore, di seguito indicati:

- la promozione della cultura e dell'arte;
- il sostegno alla ricerca scientifica, di particolare interesse sociale, svolte direttamente da Fondazioni ovvero da esse affidate a Università, enti di ricerca o altre Fondazioni che la svolgono direttamente;
- l'istruzione e la formazione svolte da enti e istituzioni anche al fine di favorire l'integrazione delle persone più fragili o emarginate;
- la tutela, la promozione e la valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico. In tale ambito potrà promuovere, sostenere, realizzare, pure come committente ed anche con il contributo di terzi, il restauro ed il recupero, anche funzionale, di edifici pubblici e privati, monumentali, di interesse artistico, storico, archeologico, architettonico nonché di opere d'arte in genere;

- l'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare dirette ad arrecare benefici alle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;
- la beneficenza;
- la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente;

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, di considerare prioritariamente, e comunque in via non esclusiva gli obiettivi coerenti con le linee guida di seguito indicate:

- Programmi di aiuto alla povertà e di riduzione delle disuguaglianze;
- Assistenza sanitaria e sviluppo socio economico della collettività;
- Arte, cultura e ricerca scientifica;
- Disoccupazione giovanile e femminile.

I deliberati del Consiglio di Amministrazione prevedono l'erogazione di contributi, per le finalità su indicate, esclusivamente a favore di: Enti Pubblici Territoriali, Enti Ecclesiastici, Associazioni e Fondazioni operanti nei settori di attività della Fondazione.

Lo statuto, unitamente alle modifiche apportate con delibera assunta in data 8 luglio 2019, allo scopo di adeguare il precedente testo alle norme portate dalla riforma del Terzo Settore, ed alle successive modifiche statutarie del 2022, saranno oggetto di richiesta di deposito al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con riferimento alle disposizioni regolamentari di recente emanate, che si auspicano di prossima applicazione.

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS od alla disposizione dei suoi effetti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 117/2017, la Fondazione avrà forma giuridica di fondazione di diritto privato - ente del terzo settore ex D.Lgs. 117/2017 e perseguirà, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalente di attività di interesse generale ex art. 5 D.Lgs. 117/2017.

La Fondazione, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private al n. 301, è soggetta ad un regime premiale fiscale in quanto opera in un settore di utilità sociale senza scopo di lucro. In particolare, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 460/97, per le Onlus non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento di attività istituzionali per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale. Tali attività sono completamente escluse da imposizione fiscale diretta.

La Fondazione non è altresì soggetta all'IRAP in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

In merito alla vigenza delle predette agevolazioni fiscali, si precisa che il codice del Terzo settore (Cts) dispone che la disciplina relativa alle Onlus sarà definitivamente abrogata solo nel momento in cui entreranno in vigore le nuove disposizioni fiscali recate dal Titolo X del citato Cts: ciò avverrà a partire dal periodo di imposta successivo a quello in cui sarà operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) anche per le Onlus e a quello in cui la Commissione europea avrà dato la propria autorizzazione al nuovo regime fiscale del Terzo settore (ad oggi non ancora pervenuta).

Nel periodo transitorio, e fino al termine appena menzionato, un ente iscritto all'anagrafe Onlus può continuare pertanto ad applicare le disposizioni fiscali contenute nel decreto legislativo n. 460 del 1997, qualora in possesso dei requisiti formali e sostanziali previsti nello stesso decreto.

### **2.3 I collegamenti**

La Fondazione ha sempre operato in collaborazione con l'Ente Fondatore, Banca Popolare di Bergamo società cooperativa, poi Ubi Banca e ora Banca Intesa San Paolo. Il collegamento è da identificarsi nei contributi finanziari che negli anni la Banca ha erogato a favore della Fondazione. Nel novembre 2023 la Banca ha riconosciuto alla Fondazione un contributo di euro 400.000. L'attività della Fondazione si sviluppa con una coerenza complessiva con gli obiettivi sociali ritenuti rilevanti e prioritari anche dalla Banca. In anni più recenti tale condivisione si è formalizzata in linee guida, relative a priorità di ambito di intervento, che vengono emanate dalla Banca e che la Fondazione intende seguire seppur in via non esclusiva.

La Fondazione mantiene indipendenza ed autonomia gestionale.

### **2.4 Il contesto di riferimento**

La Fondazione focalizza i propri interventi in via prioritaria sulla comunità e il territorio della provincia bergamasca. Complessivamente la provincia ha una superficie di oltre 2700 Km<sup>2</sup> e circa 1,1 milioni di abitanti, con una densità abitativa di oltre 400 abitanti per km<sup>2</sup>.

La provincia è caratterizzata dal frazionamento del territorio in piccole municipalità (243 comuni), molte situate in zone montuose e vallive che soffrono gli effetti di un lungo processo di de-industrializzazione e spopolamento, con il contemporaneo sviluppo di attività e iniziative nel settore turistico e dei servizi.

La Provincia di Bergamo è storicamente caratterizzata da un forte dinamismo economico, con alta capacità produttiva, bassa disoccupazione e un efficace sistema di relazioni industriali

Nonostante le difficoltà contingenti, la capacità di lavoro dei protagonisti del mondo produttivo e la reattività immediata nei processi di conversione in alcuni settori, che trovano supporto nei processi di innovazione e digitalizzazione nonché nell'economia circolare, hanno consentito di recuperare in gran parte i livelli di attività ante pandemia, specie nel settore manifatturiero. Il tutto trova fondamento nel senso di solidarietà sociale che viene giustamente riconosciuto alla comunità della provincia di Bergamo.

Le persone e le forme familiari a maggior rischio di disagio economico ed esclusione sociale nel territorio della provincia di Bergamo sono gli anziani, specie se soli, le famiglie numerose, gli immigrati, i giovani soli senza rete familiare, i nuclei mono genitoriali, i senza fissa dimora, i nomadi, famiglie con carichi assistenziali, persone non regolari. Su tali aree di disagio la Fondazione ha inteso e intende intervenire, in collaborazione con altri enti e associazioni a fornire il proprio sostegno, in particolare attraverso attività di promozione della formazione professionale e avviamento al lavoro.

La provincia di Bergamo racchiude un rilevante patrimonio d'arte e di cultura verso il quale la Fondazione si è mostrata nel tempo particolarmente attenta con iniziative di indubbio interesse generale.

Nel 2023 "Bergamo e Brescia capitali della cultura" hanno saputo generare un'offerta culturale e un'attrattiva straordinaria, creando una forte vivacità della città e un più che positivo impatto anche sulle attività economiche locali, in particolare nel settore terziario. Vi sono le premesse affinché l'interesse dei visitatori italiani e stranieri nella nostra bella città continui nei prossimi anni.

### **3. Struttura, governo e amministrazione**

### 3.1 Il sistema di governo e controllo

#### Organi Statutari

Lo Statuto all'art.7 prevede che la Fondazione sia retta da un **Consiglio di Amministrazione** composto da sette membri, di cui tre nominati direttamente dagli organi societari dell'ente fondatore e quattro nominati dal consiglio di amministrazione uscente della Fondazione.

I consiglieri durano in carica un triennio e possono essere riconfermati, ma per un numero di mandati che, riferiti alla maggioranza dei consiglieri, non può essere superiore a tre.

Alla sua prima riunione il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente, nomina che richiede il gradimento del Ente Fondatore, e un vicepresidente per un triennio.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione dell'attività ordinaria e straordinaria della Fondazione ed in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione,
- Approva il bilancio consuntivo dell'esercizio
- Approva il bilancio sociale
- Nomina eventuali consulenti o comitati consultivi.

Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente o, in sua assenza, al vicepresidente, è generale.

La gestione amministrativa della Fondazione è verificata da un **collegio di Revisori**, composto da tre membri, due nominati dal Ente fondatore e uno dal consiglio di amministrazione uscente della Fondazione. Il Collegio dei Revisori, così nominato, designa il proprio Presidente. (Art. 12 dello Statuto).

Il collegio resta in carica un triennio. I revisori possono essere riconfermati per un numero di mandati non superiore a tre.

Il collegio dei Revisori esercita anche il controllo contabile e partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel marzo 2023, contestualmente all'approvazione del Bilancio 2022, è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione, secondo il processo previsto dallo Statuto e sopra descritto, con una ricomposizione che ha visto l'ingresso di quattro nuovi consiglieri. I componenti del Consiglio sono elencati di seguito.

#### Composizione del Consiglio di Amministrazione nel triennio 2023/2025

|  |               |      |
|--|---------------|------|
| - Notaio Armando Santus – Presidente         | In carica dal | 2020 |
| - Dott.ssa – Rossella Leidi - Vicepresidente |               | 2023 |
| - Dott. Stefano Berlanda                     |               | 2023 |
| - Dott.ssa Raffaella Giavazzi                |               | 2020 |
| - Prof. Marco Ghitti                         |               | 2023 |
| - Dott Gianluigi Venturini                   |               | 2023 |
| - Prof.ssa Laura Viganò                      |               | 2017 |

- Paola Vitali Segretaria Consiglio di Amministrazione

#### Composizione del Collegio dei Revisori nel triennio 2023/2025

- Dott. Giorgio Berta – Presidente 2017
- Dott. Raffaele Moschen 2020
- Dott. Marco Rescigno 2020

Il Consiglio di Amministrazione nel 2023 si è riunito 4 volte, con un numero medio di partecipanti di 6 componenti.

Le principali tematiche trattate hanno riguardato:

- L'approvazione delle linee guida generali dell'attività di erogazione
- La valutazione dei progetti meritevoli e le deliberazioni riguardanti le singole contribuzioni
- La promozione di iniziative e convegni a servizio della cultura
- L'approvazione del bilancio consuntivo
- La gestione del patrimonio mobiliare e il monitoraggio dell'equilibrio finanziario
- La valorizzazione dei volumi d'arte facenti parte del patrimonio della Fondazione.

### **3.2 la struttura operativa**

La struttura operativa della Fondazione prevede una **Segreteria** che si occupa della gestione e dell'amministrazione ordinaria della Fondazione.

### **3.2 gli stakeholder**

I principali soggetti portatori di un interesse specifico nella fondazione sono:

#### **- La comunità bergamasca e i beneficiari dei contributi erogati dalla Fondazione**

La Fondazione si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere progetti di interesse generale riguardanti la tutela del patrimonio artistico, l'assistenza sociale e socio sanitaria, in particolare a fronte di contingenti situazioni di disagio, la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, la promozione della cultura e dell'arte, l'istruzione e la formazione, il sostegno alla ricerca scientifica di particolare interesse sociale,

#### **- Gli organi di governo e il personale della Fondazione**

Definiscono le linee d'indirizzo, amministrano la Fondazione e danno esecuzione operativa alle decisioni assunte.

#### **- L'Ente Fondatore**

La Banca Popolare di Bergamo, poi Ubi, ora Banca Intesa San Paolo, ha promosso la costituzione della Fondazione e ordinariamente assegna contributi che la Fondazione amministra ed utilizza per le erogazioni. La Banca ha inoltre messo a disposizione della Fondazione, con contratto di comodato gratuito, i locali utilizzati come sede legale e operativa dalla stessa.

#### **- Partner nella progettazione e nel finanziamento degli interventi**

La Fondazione collabora con Enti Pubblici e Privati del territorio per il finanziamento di progetti specifici, fra i quali, Università di Bergamo, Fondazione Bergamo nella Storia, Bergamo Scienza, Patronato San Vincenzo, Fondazione Giacomo Manzù, ACLI, Fondazione MIA, Istituto Mario Negri, Accademia Carrara e Scuola d'arte Fantoni.

### **3.3 Strumenti e canali di comunicazione**

La fondazione dispone di un sito Internet, [www.fondazionebpb.it](http://www.fondazionebpb.it) e un indirizzo mail [info@fondazionebpb.it](mailto:info@fondazionebpb.it). L'attività di comunicazione avviene anche per il tramite di social network quali Instagram, Facebook e LinkedIn.

## **4. Persone che operano per l'ente**



La struttura operativa della Fondazione non prevede dipendenti. Attività non occasionali sono svolte da membri del Consiglio di Amministrazione e da collaboratori volontari che supportano l'attività gestionale e amministrativa.

Nessun emolumento è previsto per Consiglieri, Revisori e collaboratori volontari.

## 5. Obiettivi e attività

Le erogazioni vengono effettuate prioritariamente, in coerenza con le linee guida deliberate dalla Fondazione. La Fondazione ha progressivamente evoluto le proprie modalità di intervento passando da una impostazione ricettiva, volta alla valutazione delle proposte di progetti da finanziare, all'assunzione di un ruolo proattivo nell'identificazione di bisogni prioritari e nella individuazione di progetti meritevoli di intervento, soprattutto in campo sociale e culturale e di promozione dell'integrazione e dell'inclusione.

Nel corso del 2023 specifiche iniziative sono state sostenute dalla Fondazione nell'ambito delle linee guida indicate. Una specifica focalizzazione è stata riservata ad iniziative di interesse generale fra le quali si segnala il sostegno a:

- marginalità e povertà;
- iniziative di promozione lavorativa o professionale specie per il recupero di persone in condizioni di disagio o di avvio al lavoro a fronte della disoccupazione sia maschile che femminile;
- recupero di opere d'arte
- promozione di mostre e di significative iniziative culturali
- servizi e iniziative a tutela della vita.

La rilevanza delle attività svolte in termini di contribuzioni di sostegno ad iniziative che hanno meritato specifica attenzione nel corso del 2023 si compendia in un ammontare complessivo di contributi deliberati, con imputazione al conto economico dell'esercizio per un importo di euro 619.750, (contro 529.500 euro dell'esercizio precedente) di cui 412.500 erogati e 207.250 attribuiti alle pertinenti voci del patrimonio per erogazioni prevedibili in esercizi futuri.

Fra i contributi erogati del 2023 merita di essere segnalato quello di circa euro 100 mila per il restauro del Coro Ligneo del Lotto e Capoferri a favore dell'Opera Misericordia Maggiore MIA, che integra analogo ammontare erogato nel 2022.

Numerose sono le erogazioni nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria (23 interventi) per un ammontare complessivo di 263 mila euro pari al 34,5% dell'erogato. Si segnalano in particolare quelle relative a: Fondazione Don Resmini, Associazione la Quercia di Marne, Ente consortile sociale di Gera d'Adda, Associazione della pediatria di Bergamo, Centri Aiuto alla Vita, Fondazione Opera Bonomelli, Associazione Oncologica Bergamasca, Istituto Suore delle Poverelle.

Nell'ambito delle attività di promozione della cultura e dell'arte si sono realizzati 25 interventi pari a 206 mila euro, corrispondenti al 27% dell'erogato. In questo ambito sono da segnalare le iniziative a favore di: "The blank contemporary art", Fondazione Bergamo nella Storia, Fondazione Don Spada per la realizzazione di un opuscolo dedicato alle opere di Manzù a Bergamo, Ducato di Piazza Pontida, Festival Pianistico Internazionale di Bergamo e Brescia.

Ancora vanno citati i contributi nell'ambito dell'attività relativa alla ricerca scientifica per un totale di 43.000 euro (5,6% dell'erogato) e in ambito istruzione e formazione per euro 79.000 pari al 10,3% dell'erogato, in particolare a favore di Fondazione Intercultura e Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni.

Le erogazioni disposte, pure nel corso del 2023 a valere sulle deliberazioni assunte sino al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 349.607, e così per un totale di erogazioni pari a euro 762.107, contro euro 819.252 relative al 2022.

L'elenco dettagliato delle singole erogazioni del 2023 è riportato nella Relazione di Missione a cui si rinvia.

Nei suoi 32 anni di attività, dal 1991 al 2023, la Fondazione ha erogato contributi per 1400 progetti e iniziative per un totale complessivo di oltre 37 milioni di Euro.

Sotto altra prospettiva, analizzando i contributi erogati nel quinquennio 2019 - 2023, per un ammontare complessivo di circa 3,7 milioni di euro, si possono evidenziare le principali linee di intervento che vedono le attività di assistenza sociale per il 33,8%, le iniziative della promozione della cultura e dell'arte per il 25,9%, la tutela del patrimonio artistico per il 23,5%.

|  | <b>Totale erogazioni 2019</b> | <b>Totale erogazioni 2020</b> | <b>Totale erogazioni 2021</b> | <b>Totale erogazioni i 2022</b> | <b>Totale erogazioni 2023</b> | <b>TOTALE</b>    | <b>%</b>     |
|--|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|------------------|--------------|
| <b>Tutela del patrimonio artistico</b>   | <b>83.930</b>                 | <b>180.641</b>                | <b>162.000</b>                | <b>278.752</b>                  | <b>165.107</b>                | <b>870.430</b>   | <b>23,48</b> |
| <b>Assistenza sociale</b>                | <b>171.000</b>                | <b>318.000</b>                | <b>348.500</b>                | <b>151.000</b>                  | <b>263.000</b>                | <b>1.251.500</b> | <b>33,77</b> |
| <b>Attività tutela natura e ambiente</b> | <b>10.000</b>                 | <b>===</b>                    | <b>===</b>                    | <b>10.000</b>                   | <b>6.000</b>                  | <b>26.000</b>    | <b>0,71</b>  |
| <b>Promozione della cultura/arte</b>     | <b>205.000</b>                | <b>126.500</b>                | <b>181.500</b>                | <b>240.500</b>                  | <b>206.000</b>                | <b>959.500</b>   | <b>25,89</b> |
| <b>Istruzione e Formazione</b>           | <b>51.000</b>                 | <b>38.000</b>                 | <b>10.000</b>                 | <b>26.000</b>                   | <b>79.000</b>                 | <b>204.000</b>   | <b>5,50</b>  |
| <b>Ricerca Scientifica</b>               | <b>==</b>                     | <b>==</b>                     | <b>18.000</b>                 | <b>113.000</b>                  | <b>43.000</b>                 | <b>174.000</b>   | <b>4,69</b>  |
| <b>Attività connesse</b>                 | <b>149.000</b>                | <b>72.000</b>                 | <b>==</b>                     | <b>==</b>                       | <b>==</b>                     | <b>221.000</b>   | <b>5,96</b>  |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>669.930</b>                | <b>735.141</b>                | <b>720.000</b>                | <b>819.252</b>                  | <b>762.107</b>                | <b>3.706.430</b> | <b>100</b>   |

Il principale fattore di rischio attinente al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione è rappresentato dalla variabilità dei mercati finanziari, tenuto conto che la consistenza del portafoglio titoli di proprietà rappresenta la quasi totalità del patrimonio della Fondazione. La natura degli investimenti, in portafogli liberi da vincoli, consente di effettuare tempestivi disinvestimenti in caso di operazioni straordinarie o in presenza di esigenze di liquidità. Il rischio di mercato è inoltre mitigato da un approccio prudente nella gestione degli investimenti. L'equilibrio finanziario nel medio periodo si rapporta in particolare al contributo da parte dell'Ente Fondatore che, per il 2023, è stato conferito nella misura di 400.000 euro.

## **6. Situazione economico-finanziaria**

## **6.1 Il patrimonio**

Al 31 dicembre 2023 il Patrimonio della Fondazione risulta pari a euro 16.515.630,02 (euro 16.426.642,84 nel 2022), comprensivo del risultato dell'esercizio per euro 231.479,18.

## **6.2 Le risorse economiche**

I proventi dell'esercizio che derivano dalla gestione del patrimonio mobiliare assommano a 552.007,09 euro (nel 2022 139.714,85 euro), quelli relativi ai contributi ricevuti dalla Banca a euro 400.000 (nessun contributo nel 2022) e complessivamente ammontano a euro 954.523,79 (140,085 euro nel 2022).

Nel corso dell'esercizio, sono stati deliberati contributi per euro 619.750 contro 529.500 euro del 2022, di cui euro 412.500 erogati nel corso dell'esercizio e euro 240.500 attribuiti alla voce del patrimonio vincolato per erogazioni prevedibili in esercizi successivi.

Gli oneri di supporto generale alla gestione ammontano a 103.294 euro (991.806 euro nel 2022), in forte decremento rispetto all'anno precedente, in cui le minusvalenze su titoli erano state molto significative (912.060,93 euro). Le spese generali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, tra gli altri oneri si evidenzia la significativa riduzione delle commissioni di consulenza sul portafoglio titoli, che passano dai 15.450,95 euro nel 2022 ai 2.682,41 euro nel 2023.

## **6.3 Attività di raccolta fondi**

La Fondazione non ha effettuato attività di raccolta fondi.

## **7. Altre informazioni**

### **7.1 Contenziosi e controversie**

Nel corso dell'esercizio non si è avuto alcun contenzioso e controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, attività erogativa, attività di raccolta fondi, tutela ambientale, corruzione, rispetto dei diritti umani.

### **7.2 Impatto ambientale e altre informazioni di natura non finanziaria**

L'attività svolta dalla Fondazione non determina impatti ambientali che non siano trascurabili. Non sono state individuate ulteriori informazioni rilevanti di natura non finanziaria rispetto a quelle già fornite nelle parti precedenti del bilancio sociale.

## **8. Attestazione di conformità alle linee guida ministeriali (\*)**

(\*) si rimanda alla relazione del Collegio dei Revisori

